



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PAGOTO"



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO

Via Tivoli, 37 – 91016 Casa Santa – Erice (TP) Codice Fiscale 80008220818 Tel. 0923.551599 fax 0923.551218
Sito www.icgpagoto.gov.it e-mail Tpic835008@istruzione.it PEC TPIC835008@PEC.ISTRUZIONE.IT



Piano di Miglioramento
Istituto Comprensivo "Giuseppe Pagoto"
A.S. 2017-2018

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettare all'interno dei curricoli delle varie discipline moduli didattici di recupero, consolidamento e potenziamento.	X	X
	2 Effettuare un training propedeutico allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali, attraverso moduli didattici opportunamente progettati.	X	X
	3 Progettare all'interno del curricolo moduli didattici rispondenti alle logiche richieste dalle prove standardizzate nazionali.	X	X
	4 Effettuare prove comuni per classi parallele utilizzando griglie comuni di valutazione.	X	
Ambiente di apprendimento	1 Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	X	
	2 Prevedere nel Pof attività finalizzate al recupero con promozione di metodologie innovative cercando di non utilizzare solo lezioni frontali.	X	X
	3 Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	X	
	4 Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.	X	
Inclusione e differenziazione	1 Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze.	X	
	2 Incrementare interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccolo gruppi con il supporto di docenti in compresenza.	X	
	3 Potenziare strategie specifiche didattiche per gli alunni BES.	X	
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Controllare processi: monitoraggio, etc.	X	X
	2 Gestire le risorse economiche per le priorità.	X	X
	3		
	4		

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Formazione	X	X
	2 Collaborazione fra docenti: lavori di gruppo e condivisione dei materiali.	X	X
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Promuovere reti e accordi territoriali.	X	
	2 Confrontarsi con le famiglie nelle attività della scuola (Regolamenti, Pof, comunicazione on-line, etc).	X	
	3		
	4		

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell' intervento
1	1 Progettare all'interno dei curricula delle varie discipline moduli didattici di recupero, consolidamento e potenziamento	4	3	12
2	2 Effettuare un training propedeutico allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali, attraverso moduli didattici opportunamente progettati.	4	3	12
3	3 Progettare all'interno del curriculum moduli didattici rispondenti alle logiche richieste dalle prove standardizzate nazionali.	4	3	12
4	4 Effettuare prove comuni per classi parallele utilizzando griglie comuni di valutazione.	4	4	16
5	1 Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	2	2	4
6	2 Prevedere nel Pof attività finalizzate al recupero con promozione di metodologie innovative cercando di non utilizzare solo lezioni frontali.	4	3	12
7	3 Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	5	3	15
8	4 Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.	2	2	4
9	1 Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze.	4	3	12
10	2 Incrementare interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccoli gruppi con il supporto di docenti in compresenza.	2	4	8
11	3 Potenziare strategie specifiche didattiche per gli alunni BES.	4	3	12
12	1 Controllare processi: monitoraggio, etc.	3	3	9
13	2 Gestire le risorse economiche per le priorità.	4	4	16

14	1 Formazione	4	4	16
15	2 Collaborazione fra docenti: lavori di gruppo e condivisione dei materiali.	4	4	16
16	1 Promuovere reti e accordi territoriali.	4	4	16
17	2 Confrontarsi con le famiglie nelle attività della scuola (Regolamenti, Pof, comunicazione on-line, etc).	5	4	20

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	-Progettare all'interno dei curricula delle varie discipline moduli didattici di recupero, consolidamento e potenziamento.	Miglioramento del voto medio degli studenti all'esame di stato.	Risultati scolastici: Portare la votazione media degli studenti all'esame di stato dalla fascia 6/7 alla fascia 7/8	Monitoraggio in itinere mediante schede di sintesi valutativa del profitto degli esiti delle verifiche Bimestrali.
	-Effettuare un training propedeutico allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali, attraverso moduli didattici opportunamente progettati.	Incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce più alte.	Risultati scolastici: Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più alte per avvicinarsi alla media nazionale	Monitoraggio mediante schede di sintesi valutativa del profitto degli esiti delle verifiche bimestrali.
	-Effettuare prove comuni per classi parallele utilizzando griglie comuni di valutazione.	Riduzione della variabilità tra le classi/plessi	Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Diminuire la varianza tra le classi/plessi per avvicinarsi e/o eguagliare la media nazionale	Monitoraggio iniziale, in itinere e finale e degli esiti del progetto curricolare "Prepariamoci all'INVALSI" mediante schede strutturate
	- Progettare all'interno del curriculum moduli didattici rispondenti alle logiche richieste dalle prove standardizzate nazionali.	Incremento dei risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della Secondaria di 1° grado.	Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Aumentare i risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della S.S. di 1° per raggiungere la media nazionale o regionale.	Monitoraggio iniziale, in itinere e finale e degli esiti del progetto extracurricolare "Verso le prove INVALSI" mediante schede strutturate

2.AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	-Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	Strutturazione di un orario didattico funzionale alle esigenze degli interventi di potenziamento, consolidamento e recupero	Integrare l'orario didattico curricolare con i tempi degli interventi di potenziamento, consolidamento e recupero come previsto dai progetti POF o attuabili con l'organico di potenziamento.
	-Prevedere nel POF attività finalizzate al recupero con promozione di metodologie innovative cercando di non utilizzare solo lezioni frontali.	Adozione di metodologie innovative, alternative alle lezioni frontali.	Ricorrere a metodologie innovative, alternative alle lezioni frontali .
	-Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all' acquisizione di metodologie inclusive.	Acquisizione di metodologie inclusive per gli allievi BES, DSA o diversamente abili e di culture altre.	Organizzare/ partecipare ad attività di aggiornamento e formazione in servizio sulle metodologie inclusive e conseguire relativa certificazione.
	-Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.	Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d' aula.	Stilare, ove necessario, una progettazione minima per obiettivi didattici, contenuti e attività, in risposta alle esigenze di individualizzazione di alcuni alunni.
3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	-Progettare moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze.	Progettazione di moduli-guida per il recupero e per il potenziamento delle competenze da allegare al POF.	Integrare nelle progettazioni educativo- didattiche moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze, adeguandoli agli obiettivi, contenuti e strategie disciplinari.
	-Incrementare interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccoli gruppi con il supporto di docenti in compresenza.	Incremento degli interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccoli gruppi con il supporto di docenti in compresenza.	Sostanziare interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccoli gruppi con il supporto di docenti in compresenza, sia in organico, che di potenziamento.
	-Potenziare strategie specifiche didattiche per gli alunni BES.	Potenziamento di strategie specifiche per gli allievi BES, mediante il ricorso ad assetti di lavoro alternativi ai tradizionali (piccolo e grande gruppo, tutoring), il ricorso a sussidi didattici e la semplificazione delle attività e degli obiettivi.	Predisporre il PDP per i casi di alunni BES e includere nella progettazione strategie specifiche quali il ricorso ad assetti di lavoro alternativi ai tradizionali (piccolo e grande gruppo, tutoring), il ricorso a sussidi didattici e la semplificazione delle attività e degli obiettivi
Somministrazione dei questionari di monitoraggio nell'ambito dell'autovalutazione d'Istituto e successiva raccolta, analisi e report dei dati desunti dalla stessa.			

4. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELLA SCUOLA	-Controllare i processi: monitoraggio, ecc.	Controllo dei processi sia educativo-didattici, che organizzativo – gestionali della scuola, per individuare criticità e punti di forza.	Effettuare azioni di monitoraggio inerenti i processi: sia educativo-didattici, che organizzativo – gestionali della scuola mediante la somministrazione di questionari strutturati.	Somministrazione dei questionari di monitoraggio nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto e successiva raccolta, analisi e report dei dati desunti dalla stessa.
	-Gestire le risorse economiche per le priorità.	Progettazione curricolare ed extracurricolare, rispondente alle priorità individuate dal RAV	Strutturare l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti rispondenti alle priorità individuate nel RAV	
5. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	-Formazione	Formazione del personale scolastico nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza - Competenze didattiche e metodologiche - Utilizzo delle TIC e didattica multimediale - Didattica per competenze - Didattica inclusiva. 	Partecipare a corsi di formazione del personale scolastico sia organizzati dalla scuola che in rete nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza - Competenze didattiche e metodologiche - Utilizzo delle TIC e didattica multimediale - Didattica per competenze - Didattica inclusiva. 	
	-Collaborazione fra docenti: lavori di gruppo e condivisione dei materiali.	Articolazione del collegio in dipartimenti disciplinari e in commissioni permanenti per la condivisione del lavoro e lo scambio esperienziale.	Distribuire equamente il carico di lavoro tra docenti, all'interno di assetti di gruppo per il confronto e la creazione di materiali comuni.	

6. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	-Promuovere reti e accordi territoriali.	Adesione alle reti per ottimizzare le risorse in base ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza.	Aderire a reti di scuole, enti ed istituzioni del territorio nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza - Competenze didattiche e metodologiche - Utilizzo delle TIC e didattica multimediale - Didattica per competenze - Didattica inclusiva. 	Somministrazione dei questionari di monitoraggio nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto e successiva raccolta, analisi e report dei dati desunti dalla stessa.
	-Confrontarsi con le famiglie nelle attività della scuola (Regolamenti, POF comunicazioni on-line, ecc..)	Compartecipazione delle dinamiche scolastiche con l'utenza, all'interno degli OO.CC. e mediante il sito istituzionale della scuola, in risposta alle esigenze di trasparenza e condivisione.	Coinvolgere le famiglie dell'utenza nelle dinamiche scolastiche, sia a livello informativo, che mediante la partecipazione attiva, all'interno degli OO.CC. o in maniera informale.	

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettare all'interno dei curricoli delle varie discipline moduli didattici di recupero, consolidamento e potenziamento.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Miglioramento del voto medio degli studenti all'esame di Stato. 2) Incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce più alte. 	Nessuno	Risultati scolastici: <ol style="list-style-type: none"> 1) Incremento della votazione media degli studenti all'esame di stato dalla fascia 6/7 alla fascia 7/8 2) Aumento della percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più alte per avvicinarsi alla media nazionale 	Nessuno
Effettuare un training propedeutico allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali, attraverso moduli didattici opportunamente progettati.	Incremento dei risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della Secondaria di 1° grado.	Nessuno	Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Aumento dei risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della S.S. di 1° per raggiungere la media nazionale o regionale.	Nessuno
Progettare all'interno del curricolo moduli didattici rispondenti alle logiche richieste dalle prove standardizzate nazionali.	Incremento dei risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della Secondaria di 1° grado.	Nessuno	Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Aumento dei risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della S.S. di 1° per raggiungere la media nazionale o regionale.	Nessuno
Effettuare prove comuni per classi parallele utilizzando griglie comuni di valutazione.	Riduzione della variabilità tra le classi/plessi	Nessuno	Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Diminuzione della varianza tra le classi/plessi per avvicinarsi e/o eguagliare la media nazionale	Nessuno

Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	Strutturazione di un orario didattico funzionale alle esigenze degli interventi di potenziamento, consolidamento e recupero	Difficoltà Organizzative	Stesura di un orario integrato con gli interventi di potenziamento, consolidamento e recupero sia dei docenti titolari che di eventuali docenti dell'organico di potenziamento.	Difficoltà Organizzative
Prevedere nel POF attività finalizzate al recupero con promozione di metodologie innovative cercando di non utilizzare solo lezioni frontali.	Adozione di metodologie innovative, alternative alle lezioni frontali.	Nessuno	Pratica metodologica differente da quella tradizionale trasmissivo- ricettiva: sussidi didattici multimediali, assetti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali	Nessuno
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all' acquisizione di metodologie inclusive.	Acquisizione di metodologie inclusive per gli allievi BES, DSA o diversamente abili e di culture altre.	Nessuno	Offerta di una gamma diversificata e più ampia di interventi promozionali dell'inclusione relativi ai BES, DSA, HANDICAP, INTERCULTURA e aggiornamento del PI.	Nessuno
Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d' aula.	Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d' aula.	Nessuno	Attuazione di interventi didattici il più possibile individualizzati negli obiettivi, contenuti e strategie, rispondenti alle esigenze degli alunni.	Nessuno
Progettare moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze.	Progettazione di moduli-guida per il recupero e per il potenziamento delle competenze da allegare al POF.	Nessuno	Stesura e pubblicazione di una progettazione educativo-didattico integrata e differenziata	Nessuno
Incrementare interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccoli gruppi con il supporto di docenti in compresenza	Incremento degli interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccoli gruppi con il supporto di docenti in compresenza.	Difficoltà Organizzative	Conduzione del lavoro scolastico in assetto di piccolo-gruppo per l'individualizzazione delle attività didattiche.	Difficoltà Organizzative

Potenziare strategie specifiche didattiche per gli alunni BES	Potenziamento di strategie specifiche per gli allievi BES, mediante il ricorso ad assetti di lavoro alternativi ai tradizionali (piccolo e grande gruppo, tutoring, laboratori), il ricorso a sussidi didattici e la semplificazione delle attività e degli obiettivi.	Nessuno	Stesura e pubblicazione di una progettazione educativo-didattico integrata, differenziata e con i relativi allegati PDP, progettazione minima o altra documentazione.	Nessuno
Controllare i processi: monitoraggio, ecc.	Controllo dei processi sia educativo- didattici, che organizzativo – gestionali della scuola, per individuare criticità e punti di forza.	Nessuno	Raccolta, analisi e report dei dati desunti dalla somministrazione dei questionari di monitoraggio.	Nessuno
Gestire le risorse economiche per le priorità.	Progettazione curricolare ed extracurricolare, rispondente alle priorità individuate dal RAV	Nessuno	Inserimento nel POF di progetti rispondente alle priorità individuate dal RAV	Nessuno
Formazione	Formazione del personale scolastico nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> – Sicurezza – Competenze didattiche e metodologiche – Utilizzo delle TIC e didattica multimediale – Didattica per competenze - Didattica inclusiva. 	Nessuno	Acquisizione di titoli e competenze innovative, miglioramento della qualità del servizio.	Nessuno
Collaborazione fra docenti: lavori di gruppo e condivisione dei materiali.	Distribuire equamente il carico di lavoro tra docenti, all'interno di assetti di gruppo per il confronto e la creazione di materiali comuni	Nessuno	Partecipazione di tutto il collegio nelle sue articolazioni ai processi della scuola.	Nessuno

<p>Promuovere reti e accordi territoriali.</p>	<p>Stipula di accordi di rete con le scuole, enti ed istituzioni del territorio per ottimizzare le risorse in materia di formazione nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza - Competenze didattiche e metodologiche - Utilizzo delle TIC e didattica multimediale - Didattica per competenze - Didattica inclusiva 	<p>Nessuno</p>	<p>Ottimizzare le risorse grazie all'adesione alle reti .</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Confrontarsi con le famiglie nelle attività della scuola (Regolamenti, POF comunicazioni on-line, ecc.)</p>	<p>Compartecipazione delle dinamiche scolastiche con l'utenza, all'interno degli OO.CC. e mediante il sito istituzionale della scuola, in risposta alle esigenze di trasparenza e condivisione.</p>	<p>Nessuno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Circolarità informativa interna ed esterna - Partecipazione delle famiglie agli OO.CC. - Consapevolezza e condivisione dell'azione educativa 	<p>Nessuno</p>

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Progettare all'interno dei curricoli delle varie discipline moduli didattici di recupero, consolidamento e potenziamento.	<p>APPENDICE A</p> <p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche;</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>
Effettuare un training propedeutico allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali, attraverso moduli didattici opportunamente progettati.	<p>APPENDICE A</p> <p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche;</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>APPENDICE B</p> <p>1 . Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>
Progettare all'interno del curricolo moduli didattici rispondenti alle logiche richieste dalle prove standardizzate nazionali.	<p>APPENDICE B</p> <p>1 . Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>
Effettuare prove comuni per classi parallele utilizzando griglie comuni di valutazione.	<p>APPENDICE B</p> <p>1 . Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>
Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	<p>APPENDICE B</p> <p>4. Riorganizzare il tempo del fare scuola</p>
Prevedere nel POF attività finalizzate al recupero con promozione di metodologie innovative cercando di non utilizzare solo lezioni frontali.	<p>APPENDICE B</p> <p>1 . Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	<p>APPENDICE A</p> <p>J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p>
Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.	<p>APPENDICE A</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p>
Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze.	<p>APPENDICE A</p> <p>c. valorizzazione delle competenze linguistiche;</p> <p>d. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>APPENDICE B</p> <p>2 . Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>

Incrementare interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccolo gruppi con il supporto di docenti in compresenza.	<p>APPENDICE A</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p>
Potenziare strategie specifiche didattiche per gli alunni BES.	<p>APPENDICE A</p> <p>J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p>
Controllare i processi: monitoraggio, ecc.	<p>APPENDICE A</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p>
Gestire le risorse economiche per le priorità.	<p>APPENDICE B</p> <p>7 . Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
Formazione	<p>APPENDICE A</p> <p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche;</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>APPENDICE B</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. . Riorganizzare il tempo del fare scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. . Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

<p>Collaborazione fra docenti: lavori di gruppo e condivisione dei materiali.</p>	<p>APPENDICE B 6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>
<p>Promuovere reti e accordi territoriali.</p>	<p>APPENDICE A k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; APPENDICE B 5. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) 6. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<p>Confrontarsi con le famiglie nelle attività della scuola (Regolamenti, Pof, comunicazione on-line, etc).</p>	<p>APPENDICE A k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p>

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE :				
Progettare all'interno dei curricoli delle varie discipline moduli didattici di recupero, consolidamento e potenziamento				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti	1) Progettazione di moduli-guida per il recupero e per il potenziamento delle competenze da allegare al PTOF annuale	nessuna	nessuno	nessuna
	2) Progetto extracurricolare inerente la <u>valorizzazione delle eccellenze linguistiche</u> : TRINITY- GRADE 1-GRADE 2- GRADE 3	90 ore complessive	Costo complessivo € 3150	FIS
	3) Progetto extracurricolare inerente la <u>valorizzazione delle eccellenze linguistiche</u> : -LATINO, DULCIS IN	30 ore complessive	Costo complessivo €1.050	FIS
	4) Progetto , extracurricolare inerente la <u>lotta alla dispersione scolastica</u> RECUPERO DI MATEMATICA	60 ore complessive	Costo complessivo €2.100	FIS
	5) Progetto curriculare ed extracurricolare inerente la <u>valorizzazione delle eccellenze</u> : BORSA DI STUDIO PAGOTO ALLA SCOPERTA DI ERICE	180 ore complessive	Costo complessivo 3150	FIS

	6) Progetto extracurricolare inerente <u>la lotta alla dispersione scolastica</u> Giornale d'Istituto : IL FOGLIO PAGOTO 5	31 ore complessive	Costo complessivo €1085	FIS
	7) Progetto extracurricolare inerente <u>la lotta alla dispersione scolastica</u> : MIGLIORARE LA LINGUA ITALIANA E LA SUA GRAMMATICA	45 ore complessive	Costo complessivo €1575	FIS

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE :				
Effettuare un training propedeutico allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali, attraverso moduli didattici opportunamente progettati.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Progetto curricolare inerente <u>la lotta alla dispersione scolastica</u> “Prepariamoci all’INVALSI”	nessuna	Nessuno	
	- Progetto extracurricolare inerente <u>la lotta alla dispersione scolastica</u> “Verso le prove INVALSI”	137 complessive di docenza + 4h funzionali	Costo complessivo 4795+70	FIS

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE :

Progettare all'interno del curricolo moduli didattici rispondenti alle logiche richieste dalle prove standardizzate nazionali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Progetto curricolare inerente la <u>lotta alla dispersione scolastica</u> "Prepariamoci all'INVALSI"	nessuna	nessuno	

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE :

Effettuare prove comuni per classi parallele utilizzando griglie comuni di valutazione.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Batterie di prove di verifica iniziali, intermedie e finali per classi parallele	nessuna	nessuno	

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti	Stesura di un orario integrato con gli interventi di potenziamento, consolidamento e recupero dei docenti dell'organico di potenziamento.	Incarico STAFF DIRETTIVO	Incarico STAFF DIRETTIVO	FIS

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO :

Prevedere nel POF attività finalizzate al recupero con promozione di metodologie innovative cercando di non utilizzare solo lezioni frontali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti Altre figure (esperti esterni, Enti ed Istituzioni)	1) Pratica metodologica differente da quella tradizionale trasmissivo - ricettiva: sussidi didattici multimediali, assetti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali .	nessuna	nessuno	
	2) Metodologia Flipped Lesson nell'ambito dell' Easy Class , classe 2.0	nessuna	nessuno	

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO :

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Altre figure (esperti esterni, Enti ed Istituzioni)	Partecipare/organizzare attività di aggiornamento e formazione in servizio sulle metodologie inclusive e conseguire relativa certificazione.			

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO :

Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	1)Semplificazione, degli obiettivi didattici, dei contenuti e delle attività nel lavoro d'aula. 2)Stesura di una progettazione minima per obiettivi didattici, contenuti e attività.	nessuna	nessuno	nessuna

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE : Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	1)Progettazione di moduli-guida per il recupero e per il potenziamento delle competenze da allegare al POF.	nessuna	nessuno	
	2)Inserimento nelle progettazioni educativo- didattiche di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze, adeguandoli agli obiettivi, contenuti e strategie disciplinari.	nessuna	nessuno	

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: Incrementare interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccolo gruppi con il supporto di docenti in compresenza.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Conduzione del lavoro scolastico in assetto di piccolo-gruppo per l'individualizzazione delle attività didattiche, con il supporto di docenti in compresenza, sia in organico, che di potenziamento.	nessuna	nessuno	

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE : Potenziare strategie specifiche didattiche per gli alunni BES.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti Altre figure (esperti esterni, Enti ed Istituzioni)	1) Ricorso, per gli allievi BES, ad assetti di lavoro alternativi ai tradizionali (piccolo e grande gruppo, tutoring), ricorso a sussidi didattici e alla semplificazione delle attività e degli obiettivi. 2) Stesura del PDP per i casi di alunni BES .	nessuna	nessuno	

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELLA SCUOLA : Controllare i processi: monitoraggio, ecc.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Altre figure (esperti esterni, Enti ed Istituzioni)	1) Azioni di monitoraggio inerenti i processi: sia educativo -didattici, che organizzativo – gestionali della scuola mediante la somministrazione di questionari strutturati. 2) Raccolta, analisi e report dei dati desunti dalla somministrazione dei questionari di monitoraggio.	Incarico STAFF DIRETTIVO	Incarico STAFF DIRETTIVO	FIS

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELLA SCUOLA :

Gestire le risorse economiche per le priorità.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti	Inserimento nel POF di progetti rispondente alle priorità individuate dal RAV	nessuna	nessuno	

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE :

Formazione

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Altre figure (esperti esterni, Enti ed Istituzioni)	Attività di formazione in servizio sia organizzate dalla scuola che in rete(ambito 27) , favorendo la partecipazione dei docenti, anche, ad ulteriori attività formative proposte da enti ed istituzioni nei seguenti ambiti: a) Sicurezza b) Competenze didattiche e metodologiche c) Utilizzo delle TIC e didattica multimediale d) Didattica per competenze e) Didattica inclusiva	Da pianificare per ogni annualità scolastica		Pon-FSE MIUR

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE :

Collaborazione fra docenti: lavori di gruppo e condivisione dei materiali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti	1) Articolazione del collegio in dipartimenti disciplinari e in commissioni permanenti per la condivisione del lavoro e lo scambio esperienziale. 2) Distribuzione equa del carico di lavoro tra docenti, all'interno di assetti di gruppo per il confronto e la creazione di materiali comuni.	nessuna	nessuno	

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

Promuovere reti e accordi territoriali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Altre figure (esperti esterni, Enti ed Istituzioni)	1) Adesione alle reti per ottimizzare le risorse su: -Sicurezza -Competenze didattiche e metodologiche -Utilizzo delle TIC e didattica multimediale -Didattica per competenze -Didattica inclusiva.			
	2) Stipula di accordi di rete con le scuole, enti ed istituzioni del territorio, in qualità di scuola capofila.			

Confrontarsi con le famiglie nelle attività della scuola (Regolamenti, Pof, comunicazione on -line, etc).

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	1) Inserimento dati nel sito istituzionale della scuola	Incarico STAFF DIRETTIVO	Incarico STAFF DIRETTIVO	FIS
Docenti	2) Diffusione interna ed esterna delle circolari informative	Incarico STAFF DIRETTIVO	Incarico STAFF DIRETTIVO	FIS
Personale ATA Altre figure (esperti esterni, Enti ed Istituzioni)				
	3) Partecipazione delle famiglie agli OO.CC. ed agli incontri informali.	nessuna	nessuno	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/ o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo)
30/06/2017	Risultati scolastici: Portare la votazione media degli studenti all'esame di stato dalla fascia 6/7 alla fascia 7/8	Monitoraggio in itinere mediante schede di sintesi valutativa del profitto degli esiti delle verifiche Bimestrali.	Votazione media degli studenti agli esami di stato collocata in fasce basse di livello.	Lieve decremento della percentuale degli studenti agli esami di Stato collocati in fasce basse di livello	Nessuna
30/06/2017	Risultati scolastici: Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più alte per avvicinarsi alla media nazionale.	Monitoraggio mediante schede di sintesi valutativa del profitto degli esiti delle verifiche bimestrali.	Alta percentuale di risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di voto medio-basse	Lieve incremento della percentuale degli alunni collocati nelle fasce del 9 e del 10 e lode	Nessuna
30/06/2017	Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Diminuire la varianza tra le classi/plessi per avvicinarsi e/o eguagliare la media nazionale	Monitoraggio iniziale, in itinere e finale e degli esiti del progetto curricolare "Prepariamoci all'INVALSI" mediante schede strutturate	Monitoraggio iniziale, in itinere e finale e degli esiti del progetto curricolare "Prepariamoci all'INVALSI" mediante schede strutturate	Lieve diminuzione della varianza tra le classi/plessi, emersa dal monitoraggio iniziale, in itinere e finale e degli esiti del progetto curricolare "Prepariamoci all'INVALSI".	Nessuna
30/06/2017	Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Aumentare i risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della S.S. di 1° per raggiungere la media nazionale o regionale.	Monitoraggio iniziale, in itinere e finale e degli esiti del progetto extracurricolare "Verso le prove INVALSI" mediante schede strutturate	Presenza di fenomeni di cheating, risultati inferiori rispetto alle medie di riferimento.	La scuola Secondaria di 1° nelle prove standardizzate nazionali di matematica ha incrementato il punteggio medio rispetto alle medie di	Nessuna
30/06/2017	Integrare l'orario didattico curricolare con i tempi degli interventi di potenziamento, consolidamento e recupero come previsto dai progetti POF o attuabili con l'organico di potenziamento.	Somministrazione dei questionari di monitoraggio nell'ambito dell'autovalutazione d'Istituto e successiva raccolta, analisi e report dei dati desunti dalla stessa.	Elevato fabbisogno di interventi di recupero.	Parziale copertura del fabbisogno di interventi di recupero attuati con l'ausilio dell'organico di potenziamento.	Maggiore flessibilità dell'organizzazione oraria dei docenti per garantire presenze degli stessi in corrispondenza degli interventi di potenziamento, consolidamento e recupero
30/06/2017	Ricorrere a metodologie innovative, alternative alle lezioni frontali .		Necessità di integrare la modalità trasmissivo – ricettivo d'insegnamento con nuove strategie funzionali alle modalità di apprendimento dei discenti.	Maggiore utilizzo delle LIM nella didattica d'aula, attivazione nella classe 2.0 della metodologia "Flipped Classroom".	Nessuna

30/06/2017	Organizzare/partecipare ad attività di aggiornamento e formazione in servizio sulle metodologie inclusive e conseguire relativa certificazione.	Somministrazione dei questionari di monitoraggio nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto e successiva raccolta, analisi e report dei dati desunti dalla stessa.	Necessità di aggiornare il personale su nuove strategie inclusive.	Partecipazione del personale docente dei diversi ordini e gradi di scuola alle iniziative di formazione sulle metodologie inclusive.	Nessuna
30/06/2017	Stilare, ove necessario, una progettazione minima per obiettivi didattici, contenuti e attività, in risposta alle esigenze di individualizzazione di alcuni alunni.		Presenza nelle classi di alunni con difficoltà di apprendimento.	Maggiore successo formativo degli alunni con difficoltà di apprendimento.	Nessuna
30/06/2017	Integrare nelle progettazioni educativo- didattiche moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze, adeguandoli agli obiettivi, contenuti e strategie disciplinari.		Mancanza di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze nelle progettazioni educativo- didattiche.	Moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze integrati nelle progettazioni educativo- didattiche.	Nessuna
30/06/2017	Sostanziare interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccoli gruppi con il supporto di docenti in compresenza, sia in organico, che di potenziamento.		Difficoltà nell'attuazione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.	Incremento del ricorso al cooperative learning, al tutoring nel lavoro d'aula in assetto di piccoli gruppi.	Nessuna
30/06/2017	Predisporre il PDP per i casi di alunni BES e includere nella progettazione strategie specifiche quali il ricorso ad assetti di lavoro alternativi ai tradizionali (piccolo e grande gruppo, tutoring), il ricorso a sussidi didattici e la semplificazione delle attività e degli obiettivi		Approccio non del tutto sistematico al trattamento degli alunni interessati da BES.	Adeguatezza del trattamento degli alunni interessati da BES.	Nessuna
30/06/2017	Effettuare azioni di monitoraggio inerenti i processi: sia educativo -didattici, che organizzativo – gestionali della scuola mediante la somministrazione di questionari strutturati.		Prassi non del tutto consolidata di monitoraggio per l'autovalutazione dei processi.	Azioni di monitoraggio inerenti i processi: sia educativo - didattici, che organizzativo – gestionali della scuola poste in essere nell'ambito di una prassi adeguatamente strutturata.	Nessuna
30/06/2017	Strutturare l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti rispondenti alle priorità individuate nel RAV		Ampliamento dell'offerta formativa con progetti non sempre rispondenti alle priorità della scuola.	Ampliamento dell'offerta formative rispondente alle priorità individuate nel RAV.	Nessuna

30/06/2017	Partecipare a corsi di formazione del personale scolastico sia organizzati dalla scuola che in rete nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza - Competenze didattiche e metodologiche - Utilizzo delle TIC e didattica multimediale - Didattica per competenze - Didattica inclusiva. 	Somministrazione dei questionari di monitoraggio nell'ambito dell'autovalutazione d'Istituto e successiva raccolta, analisi e report dei dati desunti dalla stessa.	Formazione del personale scolastico carente o da aggiornare in alcune aree.	Personale scolastico formato in quasi tutte le aree.	Nessuna
30/06/2017	Distribuire equamente il carico di lavoro tra docenti, all'interno di assetti di gruppo per il confronto e la creazione di materiali comuni.		Distribuzione, non sempre equa, del carico di lavoro tra i docenti.	Migliore distribuzione del carico di lavoro tra i docenti.	Nessuna
30/06/2017	Aderire a reti di scuole, enti ed istituzioni del territorio nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza - Competenze didattiche e metodologiche - Utilizzo delle TIC e didattica multimediale - Didattica per competenze - Didattica inclusiva. 		Insufficienti risorse economiche atte a coprire il fabbisogno scolastico, da integrare mediante accordi di rete.	Ottimizzazione delle risorse economiche destinate alla formazione mediante la partecipazione ad accordi di rete.	Nessuna
30/06/2017	Coinvolgere le famiglie dell'utenza nelle dinamiche scolastiche, sia a livello informativo, che mediante la partecipazione attiva, all'interno degli OO.CC. o in maniera informale.		Dinamiche non sempre efficaci di coinvolgimento dell'utenza.	Parziale incremento della partecipazione delle famiglie dell'utenza nelle dinamiche scolastiche all'interno degli OO.CC. e nell'ambito degli incontri informali.	Tempistica più distesa nella divulgazione di comunicazioni ufficiali all'utenza, per ottimizzare le possibilità di recepimento delle stesse.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESI TI

Priorità 1

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/ o modifica
Risultati scolastici	Giugno / Luglio	Portare la votazione media degli studenti all'esame di stato dalla fascia 6/7 alla fascia 7/8	Miglioramento del voto medio degli studenti all'esame di stato.	-Lieve miglioramento del voto medio degli studenti all'esame di stato	Rispetto alla pregressa annualità scolastica c'è una lieve riduzione degli alunni collocati nelle fasce basse.	
	Giugno / Luglio	Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più alte per avvicinarsi alla media nazionale.	Incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce più alte.	-Maggiore percentuale degli alunni collocati nella fascia del nove e del dieci e lode.	Rispetto alla pregressa annualità scolastica si nota una diversa distribuzione degli alunni collocati nelle fasce alte.	

Priorità 2

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e Proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Settembre p.v.	Diminuire la varianza tra le classi/plessi per avvicinarsi e/o eguagliare la media nazionale	Riduzione della variabilità tra le classi/plessi	Risulta presente Varianza tra le classi/plessi	Nessuna	
	Settembre p.v.	Aumentare i risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della S.S. di 1° per raggiungere la media nazionale o regionale.	Incremento dei risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della Secondaria di 1° grado.	Incremento rispetto alla media regionale, per la primaria, sia in italiano che in matematica; per la secondaria nessun incremento significativo per l'italiano, mentre i punteggi risultano inferiori per la matematica rispetto alle medie di riferimento	Riduzione delle percentuali di cheating	

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti	Tutto il personale docente	Report , pubblicazione su supporto cartaceo e su sito web della scuola	
Consiglio d'istituto	Docenti , ATA, genitori	Report , pubblicazione su supporto cartaceo e su sito web della scuola	

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/ Strumenti	Destinatari	Tempi
Report in seno agli OO.CC., sito web della scuola	Docenti , ATA, genitori	

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/ Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione su supporto cartaceo e su sito web della scuola	pubblico	

Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Catanese Antonella	Docente di scuola secondaria di 1°
Giovanna Castiglione	Docente di scuola secondaria di 1°, Coll. del D.S.
Rosanna Gelsomino	Docente di scuola primaria
Giorgina Gennuso	Dirigente Scolastico
Antonino Grizzaffi	Docente di scuola secondaria di 1°
Vincenza Messina	ATA
Giuseppa Pollina	Docente di scuola primaria, Coll. del D.S.
Pirrerà Rosalia	Docente di scuola primaria.
Anna Sabrina Zichichi	Docente di scuola primaria e F.S.

15.1 . Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

1 5.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

1 5.6 . Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No